

COMUNICATO STAMPA

IL PARERE DELL'ESPERTO NON CONVINCINE

L'Agronomo forestale Vannini esprime un parere favorevole all'intervento del Comune. Dicendo degli alberi abbattuti che *"si tratta di esemplari che di 'normale' non hanno più niente. Infatti presentano una chioma del tutto squilibrata, letteralmente 'massacrata' dalla gestione a capitozzo, oltre a presentare l'intero apparato radicale ricoperto d'asfalto fino alla base del tronco"*. E' quello che abbiamo constatato. Chi è responsabile del *"massacro della gestione a capitozzo"* e dell'asfaltatura dell'apparato radicale fino alla base del tronco? Non il Comune di Prato? Non si poteva gestire in maniera diversa sia il verde che il suolo? Se le *"continue potature"* (e vorremmo avere contezza e prove di questi interventi) non erano eseguite correttamente, chi doveva vigilare?

E ancora, lo stiamo ripetendo fino allo sfinimento, i *"problemi alle abitazioni"* non sono provocati dagli alberi, ma dall'incuria appunto di chi avrebbe dovuto gestirli correttamente. E, semmai, affrontati e risolti caso per caso. Fin dall'inizio abbiamo detto che se, in mancanza di alternative, fosse stato necessario sostituire alcune piante lo si sarebbe potuto fare senza per questo distruggere l'intero filare. Come abbiamo detto che la realizzazione di un marciapiede che consentisse in sicurezza il transito pedonale doveva e poteva essere fatta da tempo, senza che fosse necessario l'abbattimento dei tigli. Ma altre affermazioni di Vannini sono ancora più sorprendenti. Prende atto che il traffico della zona è cresciuto enormemente: quindi la soluzione all'aumento del traffico è l'abbattimento degli alberi non compatibili? Qui si svela tutta una filosofia di approccio ai problemi ambientali e alla crisi climatica.

Inoltre sostiene che la farnia sia la scelta giusta per sostituire i tigli abbattuti. Contestiamo fermamente questa affermazione. La sostituzione dei tigli con 52 piccoli esemplari di farnia (con un diametro del tronco max.18cm.), più un certo numero di piante ornamentali e un po' di rosmarino (sic!), come previsto dal progetto del Comune, non compenserà affatto il beneficio climatico e ambientale prodotto dai tigli abbattuti. Inoltre le caratteristiche e capacità di rigenerazione dell'aria delle farnie sono assai diverse da quelle del tiglio. Produrremo a questo riguardo una documentazione che riteniamo più qualificata nella conferenza stampa che convocheremo a breve.

Il Comune di Prato ha usato la stampa e gli argomenti contraddittori di un esperto riuscendo solo malamente a cercare di giustificare un intervento errato e contrario ad una vera politica di tutela ambientale e di contrasto alla crisi climatica.

Prato, 29/8/2024

Gruppo autoconvocato "Salviamo Via Firenze"
Osservatorio Ambientale di Prato

